



Tutto ha inizio con una visita alla "Fermi".

EMOZIONI "MEDIE"

Noi, della 5ªA Pavese quel giorno eravamo agitati.

C'era chi si sentiva più grande, chi pensava di trovare "giganti" che li attendessero, chi di imbattersi da subito in amici con i quali scambiare: "Ehi ciao fra"! C'era chi era pieno di dubbi, chi era ansioso come se fosse il primo giorno di medie e chi credeva di incontrare già l'anima gemella. Così quel giorno attraversiamo la strada, facciamo quattro passi e ohi! Eccoci varcare la soglia delle Medie. L'edificio ci è apparso subito imponente. L'aria che si respirava all'interno era nuova, fresca, rimbombante di bisbigli e risatine. Dopo l'accoglienza coinvolgente e gentile da parte di alcuni professori, abbiamo incontrato la classe alla quale siamo stati assegnati: i ragazzi e le ragazze ci sono apparsi/e da subito simpatici/che, ma soprattutto coinvolgenti e attenti/e a raccontarci del mondo-medie. Abbiamo capito che ci vuole impegno in tutto ciò che facciamo. Ovvero si tratta di applicare, senza se e senza ma quello che nel corso della nostra istruzione primaria abbiamo costruito, mattoncino dopo mattoncino. Ma tutto questo è solo una piccola parte del nostro sapere. La SECONDARIA è già lì ad aspettarci e noi siamo divisi in due: da una parte ci dispiace lasciare i nostri compagni di classe e le/gli insegnanti, dall'altra siamo felici, ansiosi, eccitati, curiosi, dubbiosi, intimiditi, ecc...

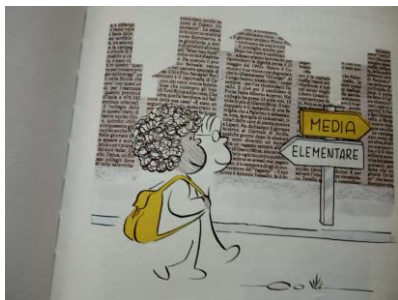
SIAMO UN TURBINE DI EMOZIONI.

Oggi possiamo dire che questi cinque anni sono volati e che siamo pronti ad iniziare una nuova vita e nuove esperienze.

"Ragazzi qui si tratta di passare alla PRIMA MEDIA "!

"Si tratta di divenire più presenti e attivi nel mondo".

"Quindi punto e a capo"!



Classe 5ªA Pavese

LEGGERE... PERCHE'? RIFLESSIONI SULLA LETTURA

Ci dicono sempre che leggere fa bene. Ma, gli italiani leggono poco. Allora, ci siamo interrogati sulle ragioni per cui vale la pena leggere un libro.

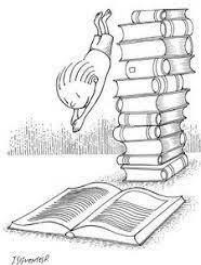
Intanto, i libri aprono la nostra mente, ci permettono di sognare, ci aiutano a capire, a conoscere meglio il mondo, noi stessi e gli altri. Ci fanno entrare in nuovi mondi, stando comodamente seduti; ci fanno emozionare, risvegliando in noi diversi sentimenti: dall'allegria, alla tristezza; dalla paura, alla sorpresa...

Con un libro tra le mani, possiamo entrare in mondi fantastici, impensabili, oppure semplicemente nella pura realtà, che ci circonda, o che è lontana da noi, a seconda di quello che leggiamo. Leggendo, impariamo anche ad esprimere meglio e arricchiamo il nostro vocabolario, con nuovi termini. Se pensiamo, dalla prima elementare ad oggi, quanti nuovi vocaboli abbiamo appreso, attraverso la lettura e chissà quanti altri ne impareremo!

Tutto sta ad appassionarsi... E quando questo accade ti puoi immergere nella lettura, per ore, come se avessi iniziato una nuova avventura, che vuoi vedere dove ti porterà e come si concluderà.

Leggere, quindi, ci fa stare bene, oltre a farci bene... È un passatempo, nelle giornate noiose, fredde d' inverno, o anche in quelle d' estate, sotto un ombrellone, o in un parco, per rilassarsi.

Tutti dovremmo dedicare del tempo alla lettura, perché ne trae vantaggio la nostra mente, ma anche la nostra salute!



E concludiamo con alcune citazioni sull' argomento:

- Il tempo per leggere dilata il tempo per vivere.
 - Soltanto leggendo si impara a scrivere e soltanto scrivendo si impara a pensare.
 - Non c'è libro tanto cattivo che in qualche parte non possa giovare.
 - La lettura è per lo spirito ciò che la ginnastica è per il corpo.
 - La lettura è una difesa contro le offese della vita.
 - Un buon libro è un compagno che ci fa passare momenti felici.
- Allora, vi abbiamo convinto? Quale sarà la vostra prossima lettura?



Classe 5ªB Pavese

IL CARBURANTE DELLA VITA

LA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA FELICITA', che si celebra il 20 Marzo di ogni anno, è stata istituita dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) nel 2012 con l'obiettivo di promuovere la felicità e di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di questo stato d'animo, fondamentale per il benessere delle persone.



Ma..... Cos'è per noi la Felicità?

Per me la felicità è una cosa che certe volte non so spiegare... E' soprattutto ridere e stare con la mia famiglia..... La felicità è stare sola in tranquillità nella natura, leggere un libro che mi piace...

La felicità, per me è quando una persona con cui stai bene sta sempre al tuo fianco, ti fa ridere o quando sai di avere qualcosa in comune con lei.

La felicità è stare in compagnia e divertirsi ma, soprattutto, mi rende felice quando il Napoli vince.

Per me la felicità è poter andare a scuola, giocare e studiare con i miei compagni.

Per me la felicità si vede anche dai piccoli gesti quotidiani, anche solo da un sorriso.

Io penso che la felicità ti aiuti a crescere senza paure e ansie, quando mamma e papà mi abbracciano mi sento protetto e felice.

La felicità è quell'emozione che ti dà gioia.



Classe 5ªC Pavese

Un anno importante da non dimenticare

LA FINE DI UN PERCORSO E L'INIZIO DI UN ALTRO

Il 10 settembre 2018 è iniziato per noi un nuovo capitolo che sta per concludersi

Cinque anni fa abbiamo scoperto un mondo nuovo da cui sarà difficile allontanarci; ringraziamo con il cuore le maestre per averci permesso di passare alcuni degli anni più belli.

Le tante avventure vissute in questi anni ci hanno fatto crescere e riflettere su molte cose. La crescita non è stata solo in altezza: la nostra mentalità è cambiata attraverso gite e lezioni. A scuola abbiamo imparato ad affrontare argomenti difficili, e più in generale le difficoltà della vita, senza abbatterci ed essendo più sereni e sicuri di noi stessi. Abbiamo conosciuto nuovi amici e abbiamo condiviso le nostre paure, affrontandole e superandole insieme. In questi anni abbiamo creato legami speciali anche se ci sono stati dei litigi e delle incomprensioni, ma con il passare del tempo abbiamo imparato ad aiutarci, a giocare insieme e a preoccuparci per chi era in difficoltà.

Le incomprensioni sono state sempre chiarite e superate, a volte anche senza l'aiuto dell'insegnante. Oltre ad aver studiato tante materie differenti nel corso di questi anni abbiamo potuto partecipare a diverse gite e attività in cui ci siamo divertiti, abbiamo passato dei bei momenti insieme, abbiamo scoperto nuovi luoghi, abbiamo imparato cose nuove che non conosceavamo e abbiamo affrontato le nostre paure diventando più coraggiosi, com'è successo al parco avventura Campus Salgari: anche queste occasioni sono state dei momenti chiave del nostro percorso.

Tutti i cinque anni che abbiamo passato insieme ai nostri compagni e alle nostre maestre sono stati indimenticabili. La fine di questo percorso ci incuriosisce ma allo stesso tempo ci spaventa un po': nonostante le nostre paure però lo affronteremo con coraggio passo dopo passo.

Questo percorso straordinario è giunto alla fine ma i ricordi rimarranno sempre nel nostro cuore. Questa è la fine di uno dei tanti capitoli della nostra vita che non dimenticheremo mai.

Classe 5ªA Frank

I PIANETI E LA LORO INFLUENZA SULL'UOMO

Esistono 8 pianeti riconosciuti nel sistema solare: **Mercurio, Venere, Terra, Marte, Giove, Saturno, Urano e Nettuno** ed ecco come vengono definiti:

un pianeta è un corpo celeste che orbita intorno al Sole, e che possiede una massa tale da avere una forza gravitazionale propria.

Scientificamente, perché un astro venga considerato pianeta deve rispondere a tre criteri:

- Essere in orbita intorno al Sole
- Avere una forma sferica
- Avere una massa sufficiente per esercitare una forza gravitazionale

Tutti noi sappiamo che i pianeti fanno parte del nostro sistema solare, ma forse ignoriamo che, attraverso il loro movimento, essi sviluppano un magnetismo che, propagandosi per l'etere, arriva fino a noi e influisce sulla nostra psiche e sui nostri comportamenti.

L'astrologia studia il movimento dei corpi celesti del sistema solare proiettati sulla fascia zodiacale, proprio per arrivare a capire, a livello individuale e collettivo, quale tipo d'influenze essi possano esercitare su di noi. Questa scienza è nata dalle semplici constatazioni fatte dai nostri antenati, che notarono le stelle in lento movimento, il sole sorgere ad est per tramontare ad ovest e la luna cambiare forma ogni 14 giorni. C'era poi il mutare delle stagioni ed era evidente l'influenza che il sole, la luna e dei pianeti avevano sulla terra. Osservando il movimento degli astri e gli avvenimenti a esso corrispondenti, riuscirono a comprendere che c'era qualcosa in cielo che influiva sulla terra e sull'uomo. Inizialmente è stato necessario dare un simbolo ad ogni pianeta, così da creare un codice comprensibile a tutti e durevole nel tempo per poter spiegare il tipo di energia emanata. Inizialmente i pianeti vennero considerati l'incarnazione di forze spirituali, in seguito, per meglio comprendere il significato profondo di ciascuno di essi, si scelse di abbinarli a delle divinità, a degli eroi mitici, così che nel nostro immaginario potessero suggerire quelle qualità e modelli di comportamento da sviluppare o emulare. In tal modo, questa scienza è arrivata a noi.

Ogni pianeta vibra secondo una determinata frequenza e i campi magnetici dei pianeti influenzano l'energia vitale dei campi umani; esattamente come il campo della luna influenza le maree, così anche le influenze dei pianeti coinvolgono le attitudini e l'emotività umane e possono essere quindi analizzati alla luce di una tra le più affascinanti teorie della fisica moderna:

la legge di gravitazione universale di *Isaac Newton*:

"tutti gli oggetti si attraggono reciprocamente con una forza che dipende dalla massa dei due oggetti e dalla loro distanza"



Classe 5^B Frank

I MURI DEL MONDO

In questo mondo si tende a non andare d'accordo, allontanandosi gli uni dagli altri.

Ancora oggi ci sono Paesi e città divisi da muri costruiti per diversi scopi: per difendere confini, per proteggere, o per conquistare. Notiamo che tali muri sono costruiti con materiali diversi ad esempio: cemento, filo spinato ma secondo noi non costruiti con rabbia, ribrezzo, discriminazione e invidia; la cosa migliore da fare è abatterli.

Per evitare questi muri o che vengano costruiti bisogna avere rispetto, aiutarsi, trovare un accordo.

IL MURO TRA MESSICO E STATI UNITI



La barriera di separazione tra Stati Uniti d'America e Messico, detta anche muro messicano o muro di Tijuana, è una barriera di sicurezza costruita dagli Stati Uniti lungo la frontiera al confine tra USA e Messico. Talvolta in Messico e nei media viene però chiamato muro della vergogna. Il suo obiettivo è quello di impedire agli immigranti illegali di oltrepassare il confine statunitense.

La sua costruzione ha avuto inizio nel 1990 durante la presidenza di George H. W. Bush, quando la polizia di frontiera elaborò allora la strategia detta "prevenzione attraverso la deterrenza".

Perché è stata costruita? Per limitare in modo deciso il traffico di droga e l'immigrazione clandestina proveniente dal Messico.

FRIENDSHIP PARK

Negli Stati Uniti un quarto dei migranti illegali vive in California. Proprio in California, nella contea di San Diego, si trova il Friendship Park, luogo iconico in cui la barriera di confine si tuffa nel Pacifico. È qui che, per molto tempo, i messicani residenti da una parte e dall'altra del confine hanno potuto incontrarsi e abbracciarsi. Il parco, però, è stato chiuso alcuni anni, nonostante le proteste e l'attivismo di un gruppo di volontari impegnato per la riapertura.



LA VERGOGNA

Muro della vergogna si riferisce, a seconda dei casi, a coloro che ne hanno curato la costruzione, ai popoli che ne hanno sofferto le conseguenze o alle circostanze o scopi che hanno portato all'edificazione.



ANCHE DA QUESTA PARTE CI SONO I SOGNI



Classe 2^A Fermi

ALLA SCOPERTA DELLA NOSTRA STORIA

Il 19 aprile la nostra classe si è recata al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano che Torino ha l'onore di ospitare. Dopo due anni di restrizioni e nessuna gita, finalmente abbiamo potuto lasciare l'aula scolastica e visitare il nostro bel territorio!

Era vamo tutti elettrizzati ed entusiasti all'idea di partecipare finalmente ad un'uscita didattica. Siamo arrivati in Piazza Castello verso le 9.30 e, dopo aver fatto merenda, ci siamo recati al museo dove ci ha accolto una gentilissima guida di nome Miriam. Lasciati gli zaini e muniti di carta e penna abbiamo seguito la nostra guida che ci ha fatto fare un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta della nostra storia nazionale. Poter vedere dal vivo oggetti come la coccarda, il telaio che fila le bande del tricolore "proibito" o una delle prime copie del celebre testo "Dei delitti e delle pene" di Cesare Beccaria che abbiamo potuto vedere, fino a quel momento, solo sulle pagine del libro di storia, ci ha colpito moltissimo. Abbiamo visto vestiti e armi originali, documenti ufficiali e perfino una carrozza reale! Abbiamo percepito in ogni angolo del museo la grandezza e le difficoltà del nostro Risorgimento.

L'uscita didattica non si è però solo limitata alla visita del museo ma è stata arricchita anche da momenti di svago e condivisione come quando ci siamo fermati a comprare un gelato o quando alcuni di noi hanno speso i loro ultimi spiccioli per comprare dai venditori ambulanti occhiali da sole tutti uguali.

Purtroppo, come ogni cosa bella, anche quella giornata è volata ma siamo sicuri che in futuro ce ne saranno altre altrettanto entusiasmanti.



Classe 2^B Fermi

I LAVORI DI GRUPPO

Durante quest'anno scolastico abbiamo fatto diversi lavori di gruppo su vari argomenti, dalla scienza alla letteratura. Il bello di fare lavori di gruppo è che puoi imparare mentre ti diverti con gli altri.

Il lavoro di gruppo è la capacità di lavorare bene insieme con responsabilità, motivazione e rispetto, inoltre, si può imparare molto: imparare a collaborare insieme, imparare ad ascoltare le opinioni altrui, imparare a rispettare gli altri.

Le persone del gruppo interagiscono tra loro con una certa regolarità, facendo il proprio lavoro che gli viene assegnato nella consapevolezza di dipendere l'uno dall'altro e di condividere gli stessi obiettivi.

Spesso i componenti del gruppo possono avere delle incomprensioni e litigare tra loro, e se non si lavora bene questo si ripercuote sul lavoro.

Se, invece, si lavora bene e si riesce a collaborare, si otterrà un risultato notevolmente più soddisfacente e anche più divertente, aiutando a:

- comunicare
- confrontare i pensieri
- prendere delle decisioni
- risolvere dei problemi
- ascoltare
- esprimere le proprie emozioni
- imparare ad avere pazienza

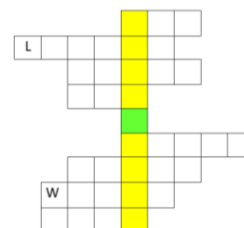
I cartelloni che abbiamo realizzato in passato ci hanno fatto capire quanto sia importante andare d'accordo l'uno con l'altro.

Quest'anno abbiamo fatto molti cartelloni come quello di scienze, di italiano, di educazione civica, ecc.



Classe 2^C Fermi

CROSSWORD PUZZLE



1. You use it to orient yourself in unknown places.
2. You use it to surf the net and to do researches; it has a keyboard.
3. You use it to call; it is small and portable.
4. When you were born many years ago and you have a high age.
5. The feather is like this; it is the opposite of heavy.
6. When you were born not many years ago and you have not an high age.
7. You use it to watch the hour.
8. When you have no energy and you are tired.

Classe 5^A Frank